

***IL PRISMA DEI FESTIVAL E GLI STUDI SULLO SPETTACOLO***  
***Questioni storiografiche aperte***

**CALL FOR PAPERS**

**9-10 ottobre 2025**

**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

**Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**



Manifesto del X FITU (1962), Fondo “Festival Internazionale del Teatro Universitario”, Archivio storico della Fondazione Teatro Due di Parma.

I recenti sviluppi nel campo degli studi dei festival teatrali (Knowles 2020) rafforzano la necessità di studiare i festival come momenti fondamentali della vita teatrale e culturale e mostrano l'importanza di esaminare, in una prospettiva internazionale e transnazionale, il loro impatto sulle comunità artistiche, sociali e politiche che li hanno progettati, prodotti e ospitati. Eventi ricorsivi, che generano uno spazio e un tempo sospeso, i festival possono essere una lente privilegiata attraverso cui esaminare processi di negoziazione tra visioni estetiche, politiche e sociali, in una dimensione al contempo locale e globale. In particolare, nella seconda metà del Novecento, i festival hanno spesso agito come catalizzatori di conflitti, hanno promosso processi di coesione, favorito la sperimentazione di linguaggi performativi e la creazione di nuovi immaginari individuali e collettivi. In questa prospettiva, lo studio dei festival teatrali e delle arti performative può diventare una chiave per analizzare le trasformazioni dello spettacolo dal vivo e della società, con particolare riguardo ai processi di crisi e ripensamento (anche collettivi) delle istituzioni politiche e artistiche, alla ricerca di nuovi equilibri tra politica, teatro, arti, e società.

Il convegno “Il prisma dei festival e gli studi sullo spettacolo”, organizzato nell’ambito del progetto PRIN 2022 *Theatre Festivals between Local and Global. Rethinking Theatre and Performance in Italy from the 1950s to the 1970s*, si propone come piattaforma di riflessione e discussione delle metodologie di ricerca dei festival teatrali considerati nel loro complesso carattere artistico, politico e sociale, con un particolare (sebbene non esclusivo) riguardo al periodo della Guerra fredda. Particolare attenzione sarà rivolta ai festival intesi come “patrimonio culturale immateriale” delle comunità che li hanno prodotti e alle metodologie di raccolta, di descrizione informatizzata e di messa in rete delle fonti per il loro studio, nonché di riattivazione delle loro memorie. Più che un approccio fenomenologico il convegno intende infatti valorizzare l’approccio metodologico e storiografico, anche interdisciplinare. L’indagine è aperta anche a un confronto tra i festival teatrali e della danza e i festival musicali e cinematografici, volto a comprenderne specificità e differenze. L’oggetto ‘festival’, d’altra parte, può stimolare a ripensare la storia del teatro e della danza in dialogo con gli studi culturali, i global studies, la sociologia, l’etnografia, gli approcci postcoloniali e decoloniali. Il convegno, infine, si propone di facilitare la costruzione di una rete di rapporti e sinergie tra studiosi, archivisti, artisti, operatori del settore e istituzioni, avviando forme di confronto anche in vista di potenziali collaborazioni future.

Gli argomenti potenziali possono includere, ma non devono necessariamente essere limitati a:

- Storia e storiografia dei festival teatrali e della danza
- Festival tra locale e globale
- Archivi teatrali e Festival Studies
- Storia orale e Festival Studies
- Festival e scene del conflitto nel Novecento
- Economia e organizzazione dei festival teatrali e della danza
- Festival teatrali e diplomazia culturale
- Festival teatrali e Guerra fredda
- Cultura della performance e festival teatrali nel XX secolo
- Festival studies: prospettive comparative tra teatro, danza, cinema, musica e studi culturali

Le proposte di intervento devono includere: un **abstract** di massimo 250 parole, una **breve biografia** di 200 parole e un indirizzo e-mail. Lingue accettate: italiano e inglese. Gli invii devono essere effettuati entro il **30 gennaio 2025** all'indirizzo: [prism.festival2025@gmail.com](mailto:prism.festival2025@gmail.com)

### **Keynote speakers confermati:**

- Pascale Goetschel (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)
- Heike Roms (University of Exeter)

**Comitato organizzativo:** Tancredi Gusman, Francesca Bortoletti, Arianna Morganti e Tommaso Zaccheo.

**Comitato scientifico:** Francesca Bortoletti, Roberta Ferraresi, Roberta Gandolfi, Pascale Goetschel, Gerardo Guccini, Tancredi Gusman, Donatella Orecchia, Armando Petrini, Alessandro Pontremoli, Heike Roms.

**Partners:** Spoleto Festival dei Due Mondi, Santarcangelo Festival, Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società – Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Università degli Studi di Parma.

Questo evento è parte del progetto “Theatre Festivals between Local and Global. Rethinking Theatre and Performance in Italy from the 1950s to the 1970s” (PRIN 2022 – Next Generation EU; P.I. Donatella Orecchia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Co-P.I. Roberta Gandolfi, Università degli Studi di Parma)

### **Bibliografia (selezione)**

Balme C., Szymanski-Düll, B. (ed.), *Theatre, Globalization and the Cold War*, Cham: Palgrave, 2017.

Fléchet A., Goetschel P. et al., (ed.), *Une histoire des festivals, XXe-XXIe siècle*, Paris: Publications de la Sorbonne, 2013.

Guccini, G., Donatini, E., (ed.) *La funzione culturale dei festival*, Bologna: CuePress, 2019.

Hauptfleisch, T. et al. (ed.), *Festivalising! Theatrical Events, Politics and Culture*, Amsterdam: Rodopi, 2007.

Fischer-Lichte, E. et al. (ed.), *Theater und Fest in Europa. Perspektiven von Identität und Gemeinschaft*, Tübingen: Francke, 2012.

Knowles R., *International Theatre Festivals and 21<sup>st</sup>-Century Interculturalism*, Cambridge: Cambridge University Press, 2022.

Knowles R., (ed.) *The Cambridge Companion to International Theatre Festivals*, Cambridge: Cambridge University Press, 2020.

Zaiontz K., *Theatre & Festivals*, London: Palgrave, 2018.